

Note di drammaturgia di Giuseppe Montesano

La Grecia antica, la terra tra oriente e occidente in cui vissero Omero e Socrate, Saffo e Platone, Sofocle e Epicuro, è la terra interiore da cui siamo venuti noi contemporanei. E domani? Il domani ci sarà solo se ritroveremo il nostro futuro perduto, il futuro che è cominciato venticinque secoli fa, quando i misteriosi greci approdarono a Pitecusa, a Naxos, a Elea, e fino a Adria e Marsiglia. Loro, i maestri dell'occidente, hanno detto che la vita risplende indistruttibile proprio perché il suo ritmo oscilla tra la notte e il giorno, tra la guerra e la pace, tra il dio della vita Dioniso e il dio della morte Ade: e sono ancora loro che hanno avuto la visione per cui il Bello e il Bene sono le due facce di una sola realtà, e hanno acceso per noi il fuoco della bellezza nella poesia, nell'eros e nella conoscenza, un fuoco che ha creato un'intera civiltà: la nostra. E allora oggi, se non vogliamo spegnerci lentamente nella decadenza che chiamiamo modernità, dobbiamo ritrovare quel fuoco sapiente che accende il cuore e la mente, o siamo perduti. Dobbiamo ritrovare la realtà traboccante e luminosa della vita indistruttibile: non la realtà meschina che si nutre del suo vuoto e delle sue chiacchiere, ma la traboccante realtà che è come un mare sul quale partire ancora verso la bellezza, un mare ignoto aperto all'avventura del futuro. «Il sole è nuovo ogni giorno», diceva uno dei sapienti greci: anche noi possiamo imparare a essere nuovi ogni giorno.



REGIONE DEL VENETO



COMUNE
DI PADOVA



CITTÀ DI
VENEZIA



CITTÀ DI TREVISO



Provincia di Padova